



## celebrazioni. Adasm-Fism Brescia, una storia lunga 50 anni

Un ricco calendario di eventi accompagna questo anniversario, con iniziative di solidarietà e convegni. Il nuovo sito internet presenta le articolazioni della Federazione bresciana



Il murales per il 50° alla Materna Novagi

Cinquant'anni fa, il 23 marzo 1966, veniva costituita l'Adasm, l'Associazione degli asili e delle scuole materne della provincia di Brescia, con l'obiettivo di sostenere le scuole di fronte alle nuove sfide educative e per renderle capaci di interloquire con le istituzioni: un'istituzione, quella di padre Rinaldini, che è anche alla base della costituzione, nel 1974, della Fism nazionale. Nel corso di questi anni, sono state tantissime le attività promosse a servizio delle scuole dell'infanzia paritarie cattoliche e di ispirazione cristiana, dei bambini che le frequentano, delle loro famiglie e, più in generale, delle comunità educative nelle quali sono inserite: ad oggi, sono oltre 260 le scuole dell'infanzia associate alla Fism di Brescia. In occasione di questo anniversario, è stato ideato un ricco calendario sul tema: «Il futuro avrà colori nuovi», inaugurato lo scorso novembre con un convegno provinciale per amministratori, che si

protrarrà sino alla fine del 2016, con iniziative di carattere istituzionale e altre dedicate alle coordinatrici, alle insegnanti, ai bambini, alle famiglie e alle scuole. Significativo è già il nuovo sito internet [www.fismbrescia.it](http://www.fismbrescia.it), un portale moderno, pensato per presentare le articolazioni della Federazione bresciana: oltre all'associazione, la Cooperativa servizi scuole materne (che assiste le scuole in ambito amministrativo-gestionale) e la Fondazione L'Esic (che organizza le attività formative). Tra le molteplici novità, anche un'area interamente dedicata alle scuole associate e una sezione riservata alle convenzioni di cui esse possono usufruire grazie alla nuova Fismbresciaad. È opportuno sottolineare l'iniziativa di solidarietà in collaborazione con l'Ufficio missionario diocesano, un progetto mirato alla costituzione di una scuola dell'infanzia nella missione di Morumbene, in Mozambico. In questa zona è presente don Piero Marchetti

Brevi, da sempre attento alla formazione dei più piccoli: la nuova «scuolina» potrà ospitare circa 50 bambine e bambini e garantire loro non solo un luogo di istruzione, ma anche di accoglienza, cura, gioco e socializzazione. Tra gli eventi più rilevanti va ricordato il convegno sul tema: «La liturgia nelle scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana», che si è svolto a Brescia lo scorso sabato 5 marzo, al quale sono intervenuti monsignor Argilio Vincenzoni Zani, segretario della Congregazione per l'Educazione cattolica, e l'onorevole Luigi Morgano, segretario nazionale della Fism e componente della Commissione per la cultura e l'istruzione del Parlamento Europeo. L'incontro, che è stato molto partecipato e particolarmente ricco di spunti e di riflessioni, si è concluso con la presentazione in anteprima della pubblicazione dedicata al cinquantenario dell'Adasm-Fism di Brescia.

Massimo Pesenti

## Cei. Il nuovo Consiglio della scuola cattolica

Nella riunione del 25 gennaio 2016, la Presidenza della Cei ha rinnovato la composizione del Consiglio nazionale della scuola cattolica (Cnsc). L'organismo è espressione della responsabilità che i vescovi italiani assumono nei confronti della scuola cattolica in Italia: tra le sue finalità vi è quella di animare e sostenere la sua proposta educativa, nel quadro di un'azione unitaria e nell'ottica della sussidiarietà. Per la Fism, membro di diritto è Luigi Morgano, segretario nazionale, membri designati don Aldo Issao, Biancamaria Garaldi, Lucia Stoppini, Antonio Trani, Redi Sante Di Pol, Gennino Zanlini.

Tra i temi da approfondire: la dimensione religiosa, il ruolo inclusivo della scuola verso le differenze, il rapporto scuola-famiglia



Pagina a cura della Federazione Italiana Scuole Materne  
Via della Figna, 13/a - 00186 ROMA  
Tel. 06/69870511 - Fax 06/69925248  
Email: [fismnazionale@tin.it](mailto:fismnazionale@tin.it); [www.fism.net](http://www.fism.net)



## Progettualità per affrontare le nuove sfide Ecco le iniziative per consolidare l'identità culturale, educativa e i valori delle scuole dell'infanzia

A Roma, Napoli e Milano tre appuntamenti con un seminario su «sessualità e amore, maschile e femminile» per fornire a docenti e coordinatori gli strumenti per una educazione affettiva corretta

di LUCA STOPPINI \*

Il Settore pedagogico della Fism nazionale svolge un ruolo strategico nell'elaborazione della progettualità scientifica e pedagogica di sistema: una progettualità che si configura come cornice unitaria che definisce una precisa, comune identità istituzionale, culturale e valoriale, all'interno della quale le realtà regionali, provinciali e le singole scuole si riconoscono e riscoprono, nel contempo, il valore delle proprie specificità e delle proprie radici comunitarie. Perché c'è sempre più bisogno, oggi, di consolidare e rilanciare il legame associativo tra le scuole e tra le scuole e la Federazione, quello elemento di forte significato istituzionale per affrontare e gestire la grande sfida dell'educare in questo tempo di crisi. È una comune progettualità, un comune impianto formativo sono strumenti strategici per costruire questi legami, creare reti, rafforzare il patto associativo, condividere la missione.



Giochi per bambini a Seridò

Assumendo questa prospettiva, dunque - nella consapevolezza che la qualificazione del servizio educativo e formativo delle scuole associate rappresenta la cifra per la loro stessa sopravvivenza -, il Settore pedagogico, attraverso la propria Commissione tecnica, ha definito un piano di attività di ampio respiro, che prevede una gamma molto articolata di livelli di impegno in ordine sia agli aspetti teorico-scientifici-valoriali, sia agli aspetti tematici e di contenuto, sia agli aspetti metodologici e organizzativi. Profilo che, differenziando i temi e

le questioni che verranno affrontate nel breve-medio termine sul piano della riflessione, dell'approfondimento, della ricerca e della formazione. La questione del senso e della dimensione religiosa della persona umana (l'umanesimo cristiano); il ruolo inclusivo della scuola nei confronti delle diversità e delle differenze; la qualificazione del rapporto scuola-famiglia; la valutazione e l'autovalutazione; l'educazione affettiva, emotiva, sessuale e di genere nella scuola dell'infanzia; la «questione 0-6», con riferimento alla legge 107 di riforma del Sistema integrato di istruzione e formazione. Senza sottovalutare, peraltro, l'impegno rivolto all'aggiornamento degli «strumenti professionali funzionali a definire l'identità e la qualità delle stesse scuole»: il Progetto educativo di scuola (Pec) e il Piano dell'offerta formativa (Pof e Pof+), con l'obiettivo di renderli sempre più efficaci e coerenti con la progettualità pedagogica della Fism. Non è affatto semplice stabilire priorità all'interno di questi ambiti. Ma l'acceso dibattito sulla cosiddetta «teoria del gender» - che in questi ultimi mesi ha creato, e sta continuando a creare, confusione e disorientamento anche nelle scuole associate - ci ha spinti ad affrontare, in quest'anno scolastico, il tema dell'educazione affettiva, emotiva, sessuale e di genere. Il evidente che tale «teoria» chiama in causa molteplici piani e livelli di analisi: politico-istituzionale, sociale, culturale, bioetico, teologico, filosofico, psicologico, pedagogico-educativo, per citare i più rilevanti. Per non escludendo in un prossimo futuro un confronto interdisciplinare sul tema abbiamo però voluto di avviare l'approfondimento sotto il profilo psicologico, pedagogico, educativo; profilo che, interpellando direttamente maoli,

competenze, responsabilità degli educatori impegnati quotidianamente nelle scuole associate, ci mette in grado di fornire risposte alle preoccupazioni, alle difficoltà, alle richieste di sostegno che insegnanti e coordinatori continuamente ci evidenziano. Il seminario dal titolo «Sessualità, amore, maschile e femminile: parole tabù per la scuola dell'infanzia?», che proponiamo in tre sedi, il primo svoltosi a Roma il 27 febbraio scorso e poi Napoli e Milano, per facilitare il più possibile la partecipazione e che sarà condotto in termini laboratoriali da studiosi ed esperti in materia, è una prima occasione formativa che permette agli stessi educatori acquisire strumenti conoscitivi, progettuali e metodologici per promuovere una buona educazione affettiva, emotiva, sessuale; per realizzare, dunque, una buona educazione di genere anche nella scuola dell'infanzia.

Perché siamo convinti che «questa» educazione sia una risorsa di fondamentale importanza in età evolutiva: la via più corretta, più naturale, più efficace per prevenire la «diseducazione sessuale» in cui spesso, invece, «vivono» bambini e ragazzi: un'opportunità preziosa e ineludibile per la scuola per costruire - in stretta condivisione e collaborazione con le famiglie - una «cultura di genere». Perché è proprio «questa» educazione che mette in grado le persone di fare scelte autonome per diventare gli uomini e le donne che desiderano essere. Perché è attraverso queste opportunità, queste esperienze educative e formative che cresce e si consolida una convivenza civile, attenta, rispettosa nei confronti della pluralità delle manifestazioni di genere che si riscontrano nelle società umane.

\* vice presidente Fism

a Montichian

## Torna Seridò, la festa a misura di bambino

Seridò, la grande festa per le bambine, i bambini e per le loro famiglie, è giunta quest'anno alla ventesima edizione. Stand attivi, aree gioco, spazi creativi, spettacoli ed attrazioni; a Seridò i bambini non sono mai semplici spettatori, ma protagonisti. Possano, infatti, giocare liberamente negli spazi attrezzati, entrare in un teatro per assistere ad uno spettacolo, provare l'emozione di andare a cavallo, partecipare ai laboratori creativi, scoprire

nuovi sport, cantare, suonare uno strumento, insomma sperimentare in prima persona. La manifestazione, ideata e organizzata dalla Fism di Brescia, sarà inaugurata sabato 23 aprile; l'apertura proseguirà poi domenica 24 e lunedì 25 aprile; sabato 30 aprile e domenica 1° maggio; venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 maggio, presso il Centro Fiera di Montichian (Brescia), con orario continuato dalle 9.30 alle 19 e ingresso gratuito fino a 12 anni. Un grande evento non profitti a misura di bambino, un appuntamento importante per le scuole, una festa per le famiglie.

## pronto un manuale Il Codice della privacy applicato alle scuole

La segreteria nazionale ha provveduto a stampare il Codice della privacy, un manuale tecnico-pratico per dare risposte concrete alle esigenze delle scuole; si tratta di uno strumento molto operativo, utile per applicare correttamente poche e chiare regole che dovranno entrare a far parte delle nostre «abitudini». Le scuole aderenti alla Fism - e tutte quelle che vorranno adottarlo - possono acquistarlo. La pubblicazione, graficamente molto curata, consta di 160 pagine. Gli acquisti possono essere effettuati online sul sito [www.fism.net](http://www.fism.net).

## convegno. Rinnovare la passione per l'educare

La Fism di Padova elabora un percorso formativo per le coordinatrici, alle quali sono chieste sensibilità culturale, capacità di analisi e di utilizzo di strumenti tecnici

La scuola dell'infanzia paritaria aderente alla Fism fonda la sua «ortografia» su tre coordinate: il progetto educativo che fa riferimento all'antropologia cristiana dell'Educazione; l'autonomia gestionale; l'esercizio di un servizio pubblico che integra quello dello Stato e degli enti locali. Una «buona scuola» paritaria non può non avere una amministrazione partecipata, un

competente e motivato corpo docente e un buon rapporto con le istituzioni. Due figure fondamentali della scuola svolgono il compito straordinario, ancorché impegnativo, di mantenere questi elementi vivi e radicati nell'ambiente scolastico e nella comunità locale: il legale rappresentante e la coordinatrice. La Fism di Padova, con la consulenza del professor Italo Fiorin della Iulma di Roma, ha elaborato un interessante progetto per un aggiornamento tecnico-formativo per le coordinatrici che è stato presentato nel corso di un convegno, sabato 13 febbraio ad Abano Terme, dal titolo «Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova». Dopo il saluto del presidente della Fism di Padova Ugo Lessio, è intervenuto don Loren-

zo Celi, direttore dell'Ufficio Scuola della diocesi di Padova, che ha letto l'indirizzo di saluto del vescovo monsignor Claudio Cipolla, nel quale il presule invita a «domandarsi quale sia l'identità delle nostre scuole in relazione alla loro missione, quanto siano percepite dalle comunità cristiane come strumenti dell'azione pastorale della Chiesa». Ha quindi svolto il suo intervento, al quale sono seguite le relazioni del professor Lessio e del professor Paolo Palotta dell'Università di Bologna e del professor Giuseppe Milan dell'Università di Padova. È stato poi presentato il corso biennale il cui obiettivo è la valorizzazione del ruolo della coordinatrice, alla quale è richiesta sensibilità culturale, capacità di analisi e padro-

nanza degli strumenti tecnici per leggere e affrontare le odierne sfide educative in una visione educativa attenta ai valori dell'educazione cristiana. Nello specifico il percorso formativo si sviluppa su tre dimensioni portanti: culturale, professionale e gestionale. Il percorso formativo alterna incontri di approfondimento delle principali tematiche in incontri laboratoriali che riprendono in termini operativi e contestualizzati i temi trattati. Il convegno è stato particolarmente apprezzato per le ottime relazioni e per la diffusa consapevolezza acquisita da tutti con una buona formazione delle docenti e delle coordinatrici ci sarà una buona scuola dell'infanzia paritaria soprattutto se connota dalla ispirazione cristiana.



La sede del convegno Fism ad Abano